

## X LEGISLATURA

### II COMMISSIONE PERMANENTE

(agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, lavoro e cooperazione, formazione professionale)

#### **Verbale n. 68**

Seduta del 24 febbraio 2010

		PRESENTI	ASSENTI
Maurizio FRANZ	Presidente	Si	
Paolo SANTIN	Vicepresidente	Si	
Enio AGNOLA	Vicepresidente	Si	
Piero TONONI	Segretario	Si	
Stefano ALUNNI BARBAROSSA			Si
Roberto ANTONAZ		Si	
Roberto ASQUINI		Si	
Maurizio BUCCI			Si
Franco DAL MAS			
Sandro DELLA MEA		Si	
Luigi FERONE		Si	
Daniele GALASSO			
Daniele GEROLIN		Si	
Enzo MARSILIO		Si	
Paolo PUPULIN		Si	
Federico RAZZINI			Si
Alessandro TESOLAT			Si
Gaetano VALENTI			
Giorgio VENIER ROMANO		Si	
Galasso sostituito da SANTIN		Si	
Dal Mas sostituito da SANTIN		Si	

Valenti sostituito da SANTIN

Si

---

TOTALE

15

4

Il giorno 24 febbraio, alle ore 10.00, nella sala gialla del palazzo del Consiglio regionale, è convocata la II Commissione permanente, con il seguente ordine del giorno:

1. **Audizione dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali, Claudio Violino per conoscere lo stato di attuazione del PSR 2007-2013, con particolare riferimento ai bandi previsti dal Piano, alle rispettive graduatorie ed ai finanziamenti;**
2. **Audizione dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali, Claudio Violino per conoscere l'attività ed i bilanci degli ultimi tre anni delle aziende agricole pubbliche gestite dall'ERSA, nonché l'attività di gestione dell'Azienda faunistico venatoria "Picco di Mezzodi".**
3. **Esame della proposta di legge n. 88 "Disposizioni a favore dei bed and breakfast ed affittacamere. Modifiche alla legge regionale 2/2002" (d'iniziativa dei consiglieri Franz ed altri).**

(Presiede il Presidente Franz)

Sono presenti l'assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali, Claudio Violino, il dott. Luca Bulfone, direttore centrale della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, il dott. Mirko Bellini, direttore generale dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSAs, il dott. Guido Rumiz, amministratore delegato di Ersagricola, il dott. Domenico Davanzo, direttore della SAASD, il dott. Rinaldo Comino, direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo.

Il PRESIDENTE dopo aver salutato i presenti introduce il **primo punto all'ordine del giorno**.

L'ASSESSORE presenta una memoria (allegato 1) che passa ad illustrare.

Il PRESIDENTE dà la parola ai consiglieri per gli interventi.

Il consigliere MARSILIO interviene rilevando la forte volontà del comparto di credere ed investire per una prospettiva futura, e anche per questo, sottolineando l'immediata cantierabilità dei progetti per i quali vengono presentate le domande, propone un maggior investimento nel settore, in quanto da questi investimenti si avrebbe un immediato ritorno economico, in termini di imposte ma non solo, sollecita un approfondimento su tale proposta.

Continua poi chiedendo all'Assessore di fare delle dichiarazioni che spieghino le vere cause del ritardo nell'adozione del PSR, giacché da più parti si attribuisce la responsabilità alla PA, quando invece la stessa è venuta solo incontro a richieste del mondo agricolo.

Sulla necessità di nuovi bandi per progetti individuali auspica che siano determinati solo da iniziative considerate strategiche o comunque prioritarie, altrimenti, sarebbe più opportuno dare continuità alle graduatorie. Quanto ai PIT (Progetti integrati territoriali) e i PIF (Progetti Integrati di Filiera) chiede un po' di buonsenso, ma anche di recuperare nel PSR i fondi PAR previsti ai capitoli 9600 e 9601 del bilancio regionale. Chiede infine un intervento anche sul Fondo di rotazione.

Il consigliere DELLA MEA interviene sul comparto forestale chiedendo che i 3,5 milioni di euro che residuano non vengano dirottati su altri settori, ma siano utilizzati nello stesso settore forestale. Chiede che si proceda celermente ad individuare le graduatorie definitive dei bandi per PIT e PIF e

pone una questione circa la copertura degli oneri per l'IVA relativamente ad alcuni enti pubblici privi di contabilità IVA.

L'ASSESSORE sull'ultimo punto dell'intervento del consigliere Della Mea precisa che tale contributo era previsto da una norma extraregionale che tuttavia non era mai stata finanziata.

Il consigliere PUPULIN rileva che dei 400 milioni di euro impegnati per misure anticrisi sembra che siano stati utilizzati finora solo quelli del settore agricolo e sottolinea che probabilmente quelle risorse sarebbero meglio utilizzate se investite su opere immediatamente cantierabili.

Il consigliere GEROLIN chiede l'entità dei fondi a disposizione nel secondo triennio 2010-2013 e domanda se gli stessi non possono essere utilizzati per scorrere le graduatorie.

L'ASSESSORE replica, innanzitutto, all'intervento del consigliere Marsilio. Concorda sulla funzione "di volano" degli investimenti in ambito agricolo, essendo le domande presentate tutte relative a progetti immediatamente cantierabili; conferma la sua stima alla struttura amministrativa regionale che è stata ingiustamente incolpata dei ritardi e strumentalizzata a tal fine, ma afferma di averla difesa in più occasioni e che continuerà a farlo. Sul dare continuità allo scorrimento delle graduatorie afferma di non avere preclusioni, ma sicuramente sussiste qualche divergenza di vedute rispetto alla amministrazione precedente, in ogni caso, assicura che le graduatorie e le misure verranno sostanzialmente mantenute. Esprime qualche preoccupazione poiché alcune delle aziende inserite nelle graduatorie non hanno richiesto l'anticipo per avviare i lavori; quanto alla possibilità di recuperare ulteriori fondi lo ritiene auspicabile ma non facile da ottenere. In risposta all'intervento del consigliere Della Mea sottolinea che non è a priori contrario ad uno scorrimento dei PIT del comparto forestale; in relazione all'intervento del consigliere Gerolin computa in 110 milioni di euro l'importo, stanziato per il triennio, che, con alcuni accorgimenti, potrebbero anche essere in parte utilizzati.

Il dott. BULFONE ribadisce che la mancata rendicontabilità dell'IVA dipende dalla normativa europea, quindi dà qualche ulteriore indicazione sulla tempistica e sulle cause del ritardo del PSR.

Il consigliere MARSILIO chiede se il blocco alla presentazione di domande per progetti singoli è rimasto.

L'ASSESSORE risponde che è stato rimosso.

Il consigliere PUPULIN chiede che dalla Commissione esca una richiesta formale per l'Assessore Savino di trasferire una parte dei fondi destinati ai BOND al fondo di rotazione.

Il PRESIDENTE esaurita la discussione passa al **secondo punto all'ordine del giorno.**

L'ASSESSORE fa una panoramica delle aziende agricole a gestione pubblica regionali: Ersagricola Spa gestisce tre aziende: l'azienda sperimentale Marianis (centro zootecnico sperimentale), l'azienda Volpares (piante da vivaio a supporto delle iniziative pubbliche e private in materia di arboricoltura da legno, in particolare in relazione all'attività di sperimentazione sulla pioppicoltura) a Palazzolo dello Stella (UD) e l'azienda Pantianicco di Beano di Codroipo (frutteti e vigneti); la Regione partecipa poi per il 51 per cento alla Saasd srl, che per il restante 49 per cento è di proprietà della Provincia di Pordenone, la quale gestisce altre tre aziende: l'azienda Ricchieri di Fiume Veneto (azienda zootecnica che ospita la stalla dell'associazione nazionale della pezzata

rossa), l'azienda Rinascita di Spilimbergo (annessa all'Istituto agrario di Spilimbergo coltivata a frutteto) e il parco di San Floriano (50 ettari dedicati alla preservazione della biodiversità e a percorsi guidati per le scuole).

Affronta quindi immediatamente il tema della necessità dell'intervento pubblico nel settore agricolo. Sottolinea che in questo particolare momento economico, l'ERSA può contribuire, con le sue attività di sperimentazione e ricerca (anche con l'Università di Udine), a creare strumenti di politica agraria utili al sistema; nel 2008 la situazione delle aziende controllate non era delle migliori e c'era un progetto di dismissione in corso. Attualmente, tuttavia, si ritiene che le aziende vadano razionalizzate, ma non è più utile la loro vendita. Sebbene alcuni cambiamenti vadano apportati alle aziende gestite dalla Saasd Srl, in particolare l'azienda Ricchieri di Fiume Veneto dovrebbe entrare in Ersagricola, infatti si sta acuendo l'interesse alla razza bovina pezzata rossa, per la quale ci sono condizioni di mercato nazionale e internazionale favorevoli, sia per il latte che per la carne, e in quest'ambito si cerca di forzare l'attività di macellazione e quella di riproduzione che per esigenze sanitarie vanno gestite separatamente.

Il dott. BELLINI indica che il bilancio 2009 delle aziende non è ancora pronto, ci sono solo delle bozze, quindi illustra in generale la situazione delle aziende, in virtù degli investimenti fatti per il settore zootecnico, i bilanci di Ersagricola segnano un meno 100mila euro, contro i meno 200mila del 2008. Un bilancio in lenta ripresa, anche a causa dei bassi prezzi di mercato dei prodotti.

Il consigliere DELLA MEA chiede se è possibile pensare allo sviluppo e alla valorizzazione dell'allevamento della pezzata rossa coinvolgendo la zona montana.

L'ASSESSORE assicura che c'è la volontà di inserirsi nel settore della produzione biologica, e ciò coinvolgerebbe sicuramente la zona montana, anzi è già stato ipotizzato il coinvolgimento della zona del Montasio con un'attività di produzione e promozione integrata.

Il dott. RUMIZ espone i riconoscimenti avuti dall'azienda Marianis, ed invita ad una visita in azienda.

Il consigliere MARSILIO interviene per motivare la richiesta di audire l'Assessore in merito alle aziende agricole regionali, sottolinea che la stessa è ricollegata agli emendamenti presentati, e non approvati, alla legge finanziaria, e in conclusione chiede all'Assessore formalmente la definizione di un progetto complessivo per le proprietà pubbliche regionali del settore agricolo.

L'ASSESSORE aderisce alla richiesta del consigliere Marsilio, quindi illustra brevemente la gestione dell'azienda faunistico venatoria Picco di Mezzodì (allegato 2).

Il consigliere MARSILIO richiede copia della relazione ed elenco dei titolari che hanno presentato domanda.

Il dott. COMINO legge l'elenco dei partecipanti.

Il PRESIDENTE esaurita la discussione ringrazia l'Assessore e procede con il **terzo punto all'ordine del giorno**, aprendo la discussione sulla pdl n. 88.

Il consigliere DELLA MEA si dice d'accordo sull'aumento dei posti letto, si dichiara tuttavia stupito del disaccordo sulla proposta di legge che qualche operatore del settore ha manifestato nel corso

delle audizioni. Prima di concludere invita ad ulteriori approfondimenti circa l'accesso per i disabili e il richiamo alla tipologia di arredo tipico.

Il consigliere MARSILIO ribadisce l'importanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche dell'utilizzo dei prodotti locali, e su quest'ultimo punto invita a seguire la strada intrapresa dalla Provincia di Bolzano, sulla quale anche la Provincia di Trento si sta incamminando e che va a modificare i disciplinari ...).

Il PRESIDENTE per approfondire le osservazioni sollevate, propone di approvare la legge con gli emendamenti presentati (allegato 3), che in parte intervengono su tali questioni, e incontrarsi prima della seduta d'Aula per risolvere gli aspetti ancora dubbi.

Passa quindi ad illustrare gli emendamenti 2.1, 4.1, 4 bis.1, e 4 bis.2.

L'articolo 1, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'emendamento 2.1, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'articolo 2 come emendato, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'articolo 3, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'emendamento sostitutivo 4.1, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'emendamento 4 bis.1, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'articolo 5, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'emendamento 4 bis.2, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

La pdl n. 88, come sopra emendata, posta in votazione viene approvata all'unanimità.

Si propongono come relatori i consiglieri Franz e Della Mea; il termine per il deposito delle relazioni è di 7 gg dalla consegna del testo.

Non essendovi altri interventi il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta alle ore 13.25.

IL PRESIDENTE  
Maurizio Franz

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Piero Tononi

LA VERBALIZZANTE  
Morena Barzan

## **ALLEGATO 1**

### **RAPPORTO SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PSR-FVG 2007-2013**

La Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007, ha formalizzato l'approvazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, successivamente la Giunta regionale ne ha preso atto con la delibera n. 2985 del 30 novembre 2007.

Il PSR regionale ha una dotazione finanziaria nel sessennio 2007/2013 pari a 253,559 Meuro di provenienza in parte comunitaria (cofinanziamento al 44.40 %) e il rimanente di provenienza nazionale e regionale e di ulteriori 56,5 Meuro di fondi aggiuntivi derivanti esclusivamente dal bilancio regionale. Inoltre, a dicembre 2009, sono stati assegnati 19,6 meuro provenienti dall'attività di revisione del I° pilastro – PAC- (il cosiddetto "Health Check") destinati in via esclusiva ad alcune specifiche misure. Complessivamente le risorse, intese come spesa pubblica, ammontano attualmente a **345,2** meuro.

#### **Premessa: i "trascinamenti".**

Il passaggio dalla programmazione 2000/06 a quella attuale, è stato caratterizzato dalla scelta di riversare finanziariamente, un cospicuo numero di domande provenienti dal precedente programma sul PSR vigente, come permesso dai Regolamenti comunitari.

Infatti, sono stati utilizzati ben 52,38 meuro per effettuare il cosiddetto trascinamento. In particolare 28,62 meuro sono stati utilizzati per le misure 121 e 112. Se tale forma di "trascinamento finanziario" risulta essere del tutto normale con misure ad aiuto poliennale, come quelle a superficie, per le quali si rendeva necessario garantire la continuità di finanziamento a fronte di impegni che travalicavano la programmazione precedente (2000-2006) e si protraevano anche nella programmazione attuale, l'utilizzo per le misure strutturali, invece, è stata una precisa scelta politica, che ha garantito capacità di spesa nei primi anni di vita del PSR. Infatti, se da un lato questa azione è stata possibile a fronte di un utilizzo cospicuo della dotazione complessiva del nuovo PSR, è altrettanto vero che grazie a tale operazione la regione Friuli Venezia Giulia ha raggiunto nel biennio 2007/2008 la miglior prestazione di spesa (21%) fra tutte le regioni italiane. L'elevata capacità di spesa, peraltro, potrebbe sortire effetti positivi nel caso in cui si apra la possibilità (del tutto teorica per il momento), di accedere ai fondi non utilizzati dalle altre regioni italiane come è accaduto nella precedente programmazione.

#### **GRADUATORIE E SITUAZIONE DELLE DOMANDE SINORA PERVENUTE**

I bandi necessari per l'avvio della presentazione delle domande afferenti le singole misure, sono stati aperti su tutte le misure nello stesso periodo (aprile-giugno 2008) e la scadenza per la presentazione delle domande per la maggior parte di essi è stata più volte prorogata, su richiesta del territorio, fino alla fine dello stesso anno. La dotazione finanziaria stanziata era pari, in generale, alla metà delle disponibilità complessive del PSR per ogni singola misura (un triennio), con una riserva di fondi dedicata agli accessi integrati.

La situazione delle domande pervenute, distinta per misura ad Accesso Individuale e per PI, e relativi fondi stanziati è riportata sotto nella tabella n. 1

**Tab. 1 Situazione delle istanze pervenute e grado di copertura finanziaria**

Misura	Numero domande	disponibilità	Richieste	% copertura
Progetti integrati (con l'esclusione delle domande di 214, 221 e 223)	907	42.958.000,00	87.799.191,20	48,93
112 - Insediamento di giovani agricoltori	354	600.000,00	16.261.331,65	3,58
121 - Ammodernamento aziende agricole	560	7.587.000,00	71.741.612,16	10,58%
122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste	24	2.324.000,00	2.049.148,00	113,41%
123 az 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	24	3.131.000,00	4.012.353,61	78,03%
123 az 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali	7	3.080.000,00	260.589,69	1181,93%
132 - Partecipazione ai sistemi di qualità alimentare	165	400.000,00	124.173,00	322,13%
211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	1.420	4.322.000,00	4.042.617,61	106,91%
214 - Pagamenti agro-ambientali	1.141	3.000.000,00	3.586.636,60	83,64%
216 - Investimenti non produttivi agricoli	19	626.000,00	753.210,66	83,11%
221 - Imboschimento dei terreni agricoli	66	1.768.000,00	1.953.743,38	90,49%
223 - Imboschimento di superfici non agricole	76	314.000,00	1.366.683,56	22,98%
226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	4	318.000,00	482.325,97	65,93%
227 - Sostegno agli investimenti non produttivi (forestale)	5	468.000,00	291.192,60	160,72%
311 az. 1 - Diversificazione in attività non agricole/azione 1, Ospitalità agrituristica	7	700.000,00	561.679,54	124,60%
311 az. 2 - Diversificazione in attività non agricole/azione 2, Fattorie didattiche e sociali	4	236.000,00	153.154,38	154,00%
311 az 3 - Diversificazione Impianti per energia da fonti alternative	67	4.000.000,00	4.385.925,96	91,20%
312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese (forestale)	4	292.000,00	361.132,96	80,86%

Asse 4

**4.854    76.123.000,00    200.186.702,53    37,69%**

Come si evince dalla tabella n. 1, 1039 domande sono comprese nei Progetti Integrati, per un totale di contributo richiesto pari a € 87.799.191,20, a fronte di una riserva di fondi a favore dei progetti integrati previsti dall'Autorità regionale di € 42.958.000,00. Si rileva in generale una differenza piuttosto consistente tra i contributi richiesti ed i fondi a disposizione, in particolare sulle misure di carattere strutturale, a testimoniare il successo riscontrato dai bandi pubblicati fino ad ora.

Al momento attuale risultano bandite **tutte** le misure ad esclusione della Misura 213 – Indennità Natura 2000, non attivata in quanto necessita di alcune modifiche.

Inoltre, nell'ambito del 4° asse, è stata anche approvata la graduatoria dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL), pertanto, ora si procederà all'apertura dei bandi per la presentazione delle singole istanze.

**Ad oggi, manca la pubblicazione delle graduatorie relative ai Progetti Integrati di Filiera e dei Progetti Integrati Territoriali (sia agricoli che forestali). In realtà le procedure istruttorie relative ai PIF/PIT sono già terminate ma l'obbligo di comunicare preventivamente ai Capifila i punteggi assegnati, in attesa di eventuali osservazioni, ne ha rallentato la pubblicazione sul BUR. La graduatorie in attesa di essere pubblicate sono già definite.**

Il PSR regionale si caratterizza, infatti, per la forte presenza dei Progetti Integrati, tipologia di approccio prevista dalla normativa comunitaria. Sinteticamente, tali istanze, avanzate da un unico capofila, comprendono al loro interno domande singole che rispondono ad obiettivi specifici individuati dal singolo progetto.

Il ritardo col quale sono state completate le procedure istruttorie delle domande pervenute si deve ad una serie di fattori concomitanti, per ordine di importanza:

- la **contemporanea apertura dei bandi di tutte le misure** in un periodo così breve ha determinato un carico di lavoro senza precedenti per gli uffici regionali. L'arrivo in pochi mesi di quasi 5 mila domande ha costruito un evento del tutto straordinario, di difficile gestione;
- l'**adozione di procedure del tutte nuove** (ricordiamo soltanto la costituzione del neonato Nucleo Tecnico di Valutazione) necessarie per la valutazione dei Progetti Integrati, ha evidenziato un notevole carico istruttorio, non prevedibile inizialmente, essendo questo un meccanismo del tutto nuovo;
- i **problemi informatici** collegati alla forzata gestione unitaria della presentazione delle domande voluta dall'Organismo Pagatore, sono stati tali da indurre l'AdG a rimandare le scadenze di molti bandi stante i ripetuti blocchi del sistema *on-line*. Si è in parte attenuato l'impatto del fenomeno creando *ex novo* procedure parallele, realizzate sulla banca dati regionale *on-line* (SIAGRI);
- l'**elevato carico di domande strutturali pregresse trascinate** nella nuova programmazione, che, ancorché selezionate durante la precedente programmazione, evidentemente necessitavano della corretta istruttoria per la liquidazione del pagamento, ha distolto inevitabilmente, soprattutto, nelle fasi iniziali, alcuni uffici attuatori dalla nuova programmazione.

## HEALTH CHECK

Le recenti variazioni, dicembre 2009, apportate al PSR vigente fanno riferimento all'art. 6, paragrafo 1, lettere a) e c) del regolamento CE 1974/2006 ed agli articoli 7 e 9 del regolamento stesso modificati dal recente Reg. CE 74/2009.

Le modifiche proposte derivano dalla revisione complessiva della normativa comunitaria sottesa alla programmazione dello sviluppo rurale 2007 – 2013, intervenuta a conclusione del processo di verifica dello Stato di Salute della PAC (il cosiddetto Health Check) e dell'*European Recovery Package*.

Tali cambiamenti sono coerenti con il Piano Strategico Nazionale trasmesso alla Commissione Europea con nota dd. 20 ottobre 2009, documento nazionale di riferimento nel cui ambito ogni regione ha operato, modificando i propri PSR in funzione di esigenze proprie. Le modifiche apportate al vigente PSR della regione Friuli Venezia Giulia sono state approvate con Decisione della Commissione del 17.12.2009 C(2009) 10346.

Sinteticamente, le modifiche apportate riguardano i seguenti punti:

1- **Potenziamento della dotazione finanziaria di misure preesistenti:** nello specifico le misure 121, 213, 214 e 216;

2- **Attivazione di 3 nuove azioni/interventi:**

- Misura 121: Intervento 2 "Ammodernamento delle aziende lattiere";
- Misura 121 Intervento 3 "Adeguamento strutturale delle aziende incluse nelle Zone Vulnerabili da Nitrati";
- Misura 214: Sottomisura 1, Azione 8 "Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici";
- Misura 321: Azione 2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)", diffusione della banda larga nelle aree rurali;

3- **"Alleggerimento" progetti Integrati** attraverso l'eliminazione del blocco temporale dell'Accesso Individuale della Mis. 121 Investimenti delle imprese agricole e 123 investimenti del settore agroindustriale ed allineamento delle percentuali di contributo tra accessi individuali e accessi integrati.

Le nuove risorse assegnate con l'Health Check, pari a 19,56 meuro, sono state ripartite come indicato nella Tabella n. 2 sottostante. La ripartizione delle risorse ha cercato di privilegiare, per quanto possibile, le misure strutturali (54% delle nuove risorse) anziché di sui premi a carattere ambientale, ciò stante l'elevata richiesta dell'utenza in tale direzione.

Si rammenta, inoltre, che l'ammontare dei fondi destinati alla Banda Larga sono stati prefissati a livello comunitario.

**Tab. n. 2 – Misure finanziate con i fondi supplementari provenienti dal Health Check**

MISURA finanziata	IMPORTO euro	Note
Mis. 121 - Intervento 1 "Ammodernamento delle aziende"	5.000.000	Misura esistente
Mis. 121 - Intervento 2 "Ammodernamento delle aziende lattiere"	4.000.000	Misura <u>nuova</u> inserita con le modifiche HC
Mis. 121 Intervento 3 "Adeguamento strutturale delle aziende incluse nelle ZVN"	1.345.000	Misura <u>nuova</u> inserita con le modifiche HC
Mis. 216 - Azione 2 "Costituzione di habitat"	834.000	Misura esistente
Mis. 214 – Azione 1 "Produzione biologica" ed Azione 2 "Conduzione sostenibile di seminativi e frutteti"	2.333.000	Misura esistente
Mis. 214 – Azione 1 "Costituzione di habitat naturali e seminaturali anche ai fini faunistici"	834.000	Misura esistente
Mis. 213 – Indennità Natura 2000	330.000	Misura esistente
Mis. 214 - Azione 8 "Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici"		Misura <u>nuova</u> inserita con le modifiche HC
Mis. 321 - Azione 2 – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) "Diffusione banda larga"	2.318.000	Misura <u>nuova</u> inserita con le modifiche HC
<b>TOTALE risorse HC</b>	<b>19.565.000</b>	

## **SITUAZIONE GENERALE DELLE GRADUATORIA APPROVATE**

Come già accennato, la sola misura non bandita è la 213 – Indennità Natura 2000. Vi sono, inoltre, misure la cui attivazione è avvenuta all'interno di un PIT/PIF/AC (Misure 124, 321 e 323) e pertanto solo con la pubblicazione di tutta la graduatoria del PI queste verranno singolarmente approvate.

Per quanto riguarda il quarto asse, le singole misure afferenti i Piani di Sviluppo Locale (PSL) dei 5 GAL selezionati nel corso del 2009 (nello specifico le misure 411, 412 e 413) debbono ancora essere bandite. La ragione di ciò sta nel fatto che l'apertura dei bandi del 4° asse necessita di un ulteriore passaggio intermedio rispetto a tutte le altre misure del PSR che è costituito proprio dall'approvazione di ogni singolo PSL.

Nella tabella sottostante viene evidenziata la situazione di ogni singola misura/azione

**Tab. n. 4 - Situazione di bandi e graduatorie per ogni misura**

ASSE	MISURA	AZIONE	FOR - AGR	BAN - DITA	GRADUATORIA	Note
1	112	--	AGR	Si	Si	La misura si caratterizza per bandi semestrali continui. Al momento risultano concluse 2 graduatorie già decretate, di cui 1 pubblicata.
1	121	--	AGR	Si	Si	
1	122	--	FOR	Si	Si	
1	123	1	AGR	Si	Si	
		2	FOR	Si	Si	
1	124	--	AGR	Si	Si (in parte)	La misura è attivabile solo nei PI. Risultano in graduatoria solo quelle facenti parte degli AC.
1	125	--	FOR	Si	Si (in parte)	La misura è attivabile solo nei PI. Risultano in graduatoria solo quelle facenti parte degli AC.
1	132	--	AGR	Si	Si	
1	133	--	AGR	Si	Si	
2	211		AGR	Si	Si	
2	213		AGR	<b>No</b>	<b>No</b>	Inserita tra le misura finanziate con il HC. E' in via di modifica per renderla operativa.
2	214		AGR	Si	Si	
2	216		AGR	Si	Si	
2	221		FOR	Si	Si	
2	223		FOR	Si	Si	
2	226		FOR	Si	Si	
2	227		FOR	Si	Si	
3	311	1	AGR	Si	Si	
3		2	AGR	Si	Si	
3		3	AGR	Si	Si	
3	312	--	FOR	Si	Si	
3	321	1	FOR	Si	Si	La misura è attivabile sia nei soli PIT Forestali. La graduatoria è in fase di pubblicazione.
3		2	--	--	--	Nuova misura introdotta col HC
3	323	1	FOR	Si	Si (in parte)	La misura è stata attivata nei soli PI . Risultano, pertanto, in graduatoria solo quelle facenti parte degli AC.
3		2	FOR	--	--	La misura è a titolarità regionale, viene utilizzata per il finanziamento dei singoli Piani di Gestione in via di predisposizione..
3	341	--	FOR /AGR	Si	Si	La misura è relativa all'assunzione degli animatori da parte dell'AdG
4	410	411	MON	--	--	La misura dopo la recente approvazione del PSL può essere bandita da ogni singolo GAL
		412	MON	--	--	"

		413	MO N	--	--	"
	421		MO N	--	--	La misura copre i costi di funzionamento dei GAL che partecipano a progetti cooperazione transnazionale.
	431		MO N	--	--	La misura mira a coprire i costi di funzionamento dei GAL.
5	511		--	--	--	Misura di cui beneficia la sola AdG per la spese di attuazione del PSR,

Per quanto riguarda la situazione delle **misure a superficie** (nello specifico la 211, la 214 e le misure forestali), il livello di pagamento delle domande sinora presentate, oscilla in termini percentuali attorno all' 86% per il 2007, ed al 60% per il 2008. Per quanto riguarda il 2009, le procedure istruttorie di AgEA non sono ancora completate, pertanto l'avvio della campagna di pagamento non è ancora avvenuto.

Merita una riflessione la procedura istruttoria adottata da AgEA a cui sono sottoposte le domande a superficie. Nella passata programmazione, la verifica dei perimetri particellari avveniva solo in base ad estrazioni a campione, ora, a causa delle osservazioni avanzate dalla Commissione Europea, l'Organismo Pagatore procede autonomamente al controllo aerofotogrammetrico su tutte le parcelle.

Questo ha rallentato non poco le procedure di pagamento in quanto si sono subito presentati due livelli di contenziosi:

- un livello definito soft che coinvolge circa l'80% del contenzioso globale e che si deve soprattutto ad interpretazioni inesatte dei verificatori AgEA, che, pur non comportando sanzioni o comunque livelli del tutto marginali, rallentano molto l'efficienza dei pagamenti;
- un secondo livello definito hard che coinvolge una piccola parte di domanda il cui contenzioso spesso sfocia in sanzioni severe.

La Direzione, conscia della delicatezza del problema e del fatto che tali procedure competono all'Organismo Pagatore e non dall'Autorità di Gestione, ha ritenuto di avviare un ufficio decentrato di AgEA in regione al fine di accelerare la chiusura dei controlli. Si segnala peraltro che al momento attuale, la procedura avviata da Agea nel luglio 2009 e finalizzata a concordare con i detentori dei fascicoli le informazioni di superficie in essa contenute a seguito dell'aggiornamento del controllo aerofotogrammetrico (c.d. Refresh) avvenuto tra il 2007 e il 2009, rende particolarmente difficile l'apertura dei bandi per l'anno 2010 delle misure a superficie. Infatti, le domande non possono essere presentate finché il contenuto del fascicolo non è definito secondo la procedura indicata da Agea nella propria circolare n. 43 del 31 luglio 2009.

## ALLEGATO 2

### **Gestione Azienda Faunistica Venatoria "Picco di Mezzodì";**

#### **PREMESSA**

L'Azienda Faunistico-Venatoria Picco di Mezzodì è stata **istituita** con decreto del direttore del servizio per la gestione faunistica e venatoria di data 15 maggio 2002, n. 104 e ha scadenza il 31 marzo 2012.

Per l'esercizio dell'attività di tale Azienda era stato nominato dal liquidatore della Società "Forestale Weissenfels S.r.l. in liquidazione", **legale rappresentante il dott. Giorgio Collutta** dal 24 agosto 2004 al 31 marzo 2007, poi in prorogato fino al 15 gennaio 2009.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha **acquistato** il 21.12.2007 per 2.632.012 euro la foresta "Weissenfels" di circa 929 ettari e al cui interno per circa 635 ettari insiste l'Azienda Faunistica venatoria "Picco di Mezzodì".

#### **Gestione venatoria 2007-2008 /legale rappresentante Giorgio Colutta**

Durante la fase di perfezionamento degli atti di trasferimento alla Regione di questa proprietà e al fine di non interrompere l'attività dell'Azienda faunistica venatoria, la direzione centrale del patrimonio e servizi generali, interpellata allo scopo dal servizio tutela ambienti naturali e fauna della direzione centrale risorse agricole naturali e forestali, ha espresso il nulla osta alla proroga del contratto di gestione dell'Azienda faunistica venatoria a favore dell'Ente Tutela fauna; in tal senso il dott. Giorgio Colutta ha potuto così continuare in prima battuta la sua funzione di legale rappresentante fino al 31.03.2008.

Sono stati rilasciati 50 inviti con un piano di abbattimento attualmente non noto: camoscio abbattuti 4 esemplari, cervo nessun abbattimento, capriolo abbattuti 2 esemplari.

#### **Gestione venatoria 2008-2009 /legale rappresentante Giorgio Colutta**

Con "verbale di consegna provvisoria" di data 14.03.2008 la foresta "Weissenfels", compresa quindi l'Azienda Faunistico-Venatoria Picco di Mezzodì, è passata in gestione dal servizio gestione patrimonio immobiliare della Direzione centrale patrimonio e servizi generali al servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali.

Con DGR 1727 del 28.08.2008 di modifica della DGR 1646 del 6.08.2008 è stato modificato il termine per la sostituzione del legale rappresentante, dott. Giorgio Collutta individuando quale nuovo termine la data del 15 gennaio 2009, giorno di chiusura dell'annata venatoria in corso, al fine di assicurare continuità alla gestione dell'Azienda medesima.

Il legale rappresentante ha rilasciato 35 inviti con un piano abbattimento così articolato: Camoscio assegnati 5 esemplari, abbattuti 5 esemplari, Cervo assegnati 4 esemplari, abbattuti nessuno, capriolo assegnati 4 esemplari, abbattuti 2, cinghiale assegnati 3 esemplari, abbattuti nessuno. Non essendoci stati prelievi di Cervo, il piano di abbattimento per l'annata 2009-2010 è stato dimezzato.

#### **Gestione venatoria 2009-2010 /legale rappresentante**

Con decreto del direttore di servizio gestione forestale e antincendio boschivo del 23.12.2008 è stato nominato un operaio specializzato nuovo legale rappresentante a decorrere dal 16.01.2009, e già assunto dal 18.09.2008 come operaio presso la Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali, servizio gestione forestale e antincendio boschivo. Alla gestione operativa dell'Azienda faunistico-venatoria collaborano a seconda delle necessità anche gli altri operai della squadra del tarvisiano.

Con DGR 1347/2009 sono stati aggiornati gli indirizzi per la gestione delle foreste di proprietà della Regione ivi compresi quelli per la gestione dell'Azienda FaunisticoVenatoria con allegato un tariffario.

**Censimenti.** Secondo le disposizioni di legge, si sono fatti i censimenti degli ungulati nei modi e nelle giornate coordinate dal Distretto. Per espletare quanto sopra il Legale Rappresentante ha proceduto con gli operai della squadra del Tarvisiano. Ogni scheda controfirmata dal Legale Rappresentante, ha contribuito alla determinazione del "piano di abbattimento.

**Miglioramenti.** Per quanto riguarda le opere ripristinate e/o realizzate sono state riattate altane. Tutte le greppie, le saline e le mangiatoie per il foraggiamento sono state sistemate e preparate per la stagione invernale 2009-2010. Al momento si sta provvedendo con regolarità infrasettimanale al foraggiamento ed alla distribuzione del sale e del mais. Anche questa attività è svolta con la collaborazione degli operai della squadra operai di Tarvisio.

**Attività venatoria.** In attuazione agli indirizzi di cui alla DGR 1347/2009 dell'11.06.2009 è stato pubblicato per 30 giorni un avviso sul sito internet della Regione, contenente l'indicazione delle finalità e degli obiettivi e i criteri per il rilascio dei permessi/inviti e nel dettaglio i beneficiari, la modalità di presentazione della domanda, la modalità di formazione della graduatoria e i criteri di selezione. Per la prima volta si sono prelevati degli animali rispettandone la presenza e la biodiversità in piena attuazione del piano e quindi non solo i camosci.

In totale si sono avute 33 richieste così suddivise: 17 per il camoscio, 3 per il capriolo, 6 per il cervo, 3 per il cinghiale e 3 per la migratoria.

In alcune giornate si sono accompagnati più cacciatori per uscite di caccia anche se su altane ed a specie diverse. Anche in questo caso è stata fondamentale la collaborazione di alcuni operai a ciò delegati dal rappresentante per l'accompagnamento.

**Capriolo.** Il piano prevedeva un prelievo di 4 animali. Sono stati abbattuti 2 caprioli. Il 50% del piano è stato effettuato.

**Cervo.** Il piano prevedeva un prelievo di 3 animali. Ne è stato abbattuto uno solo, tenuto conto della difficile stagione invernale del 2008-2009 caratterizzata da elevata nivosità e della alta percentuale di cervi morti per i rigori del freddo e per la fame. E' stato raggiunto il 33,33%, ma la giustificazione risiede nell'aver rinunciato da parte di un cacciatore ad abbattere pur avendola a tiro una femmina di cervo.

**Camoscio.** Il piano prevedeva un prelievo di 6 animali; 4 sono stati prelevati.

Il legale rappresentante ha rinvenuto un animale sparato, ma non è dato sapere ad oggi da parte di chi. Non ci sono stati dubbi sulla causa della morte e pertanto non è stata attivata la procedura sanitaria prevista in caso di rogna. Nella giornata del ritrovamento il Legale

rappresentante ha provveduto ad informare anche gli agenti della Stazione Forestale Regionale di Tarvisio a cui è stato esibito il trofeo. Consultato il Presidente del Distretto sul comportamento da seguire è emerso che è facoltà al legale rappresentante recuperare il trofeo e mandarlo al Distretto con una relazione sul rinvenimento da inviare entro la giornata stabilita per la mostra dei trofei e comunque entri il 15.04.2010. Tale animale e sarà registrato nel piano di prelievo dell'A.F.V. con uno specifico modulo. Il trofeo in questione, già preparato, sarà esibito al Distretto per la mostra annuale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il piano è stato attuato per più del 50%, ovvero per il 83.3% (5 animali).

**Cinghiale.** in piano era previsto un prelievo di 3 animali. L'animale non è stato neanche avvistato. Sono state rilevate solo alcune tracce della loro presenza. Previo acquisto di "attrattivi" si pensa di poterli attrarre e quindi con la presenza di pastura di agganciarli per il futuro al territorio.

**Selvaggina migratoria.** Il piano prevedeva la disponibilità di uscite anche alla selvaggina migratoria, (beccaccia, anatidi e limicoli vari, turdidi ed alaudidi), ed effettivamente un paio di uscite sono state effettuate lungo il perimetro del lago superiore e presso Alpe del Lago, ma essendo ancora in atto la stagione turistica e quindi la presenza di persone, si è rinunciato a tale tipologia di caccia. Anche per questo, fatto presente il problema, i cacciatori che avevano prenotato tali uscite hanno preferito rinunciarvi.

**Trofei.** Il bando prevede la corretta preparazione dei trofei da parte dei cacciatori, e l'obbligo di consegnarli al Legale Rappresentante per la mostra al Distretto.

**Entrate.** Le entrate sono state imputate sul CAPITOLO 152 - Gestione dell'Azienda faunistica venatoria Picco di Mezzodì e sono al momento pari a euro 5.400 euro così suddivise:

Permessi giornalieri di caccia rilasciati n° 35	x 50 € cadauno totale	€ 1.750
1 cervo vitello		€ 450
1 capriolo femmina kid		€ 200
1 capriolo femmina classe II		€ 250
1 camoscio femmina classe II		€ 750
1 camoscio femmina classe II		€ 750
1 camoscio maschio classe II		€ 750
1 camoscio maschio classe o		€ 500

**Rapporti con la riserva di caccia di Tarvisio.** Nel 2007, ai tempi dell'acquisto della foresta "Weissenfels", la riserva di caccia aveva inviato alla Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali una nota in cui si manifestava la contrarietà verso l'avvio di una nuova Azienda e un interesse invece a inglobare suddetto territorio in quello della riserva di caccia o in alternativa a trasformarlo in area bandita alla caccia.

Ora sono in corso dei contatti finalizzati a chiarire sul terreno, anche con sopralluoghi che si terranno nel corso di quest'anno, problemi di confini tra territori appartenenti alla Regione. Parrebbe che l'area del monte Traunic ed del monte Buconig appartengano per gran parte al territorio dell'Azienda a differenza di quanto rilevabile dall'attuale tabellazione dei confini. Al contrario nell'area delle "Ponze" vi sarebbe una zona inserita nella foresta di Fusine (patrimonio indisponibile precluso alla caccia) e che a parere della riserva proprietà della

Regione non è e pertanto dovrebbe essere inglobata, per quanto attiene l'esercizio venatorio, nel territorio della riserva di Caccia di Tarvisio.



II COMMISSIONE PERMANENTE

**RACCOLTA DEGLI EMENDAMENTI**

alla

PROPOSTA DI LEGGE N. 88

<<Disposizioni a favore dei bed and breakfast ed affittacamere. Modifiche alla legge regionale 2/2002>>

approvata nella seduta del 24 febbraio 2010

**PDL N. 88**  
<<«TitoloPresentato»>>

Proponente: Franz  
Emendamento modificativo

Art. 2

All'articolo 2 sono apportate le seguenti modifiche:

A) Il comma 2 dell'articolo 81 della legge regionale 2/2002 come sostituito dall'articolo 2, è sostituito dal seguente:

<<2. Gli esercizi di bed and breakfast si distinguono in:

a) categoria "standard";

b) categoria "comfort", se dotati di bagno privato per ciascuna camera ed in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) nonché di almeno tre dei requisiti di cui alla lettera d) dell'Allegato B bis, facente parte integrante della presente legge.>>

B) Il comma 5 è sostituito dal seguente:

<<5. Coloro che esercitano l'attività di bed and breakfast assicurano il servizio di prima colazione privilegiando l'utilizzo dei prodotti agricoli regionali di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale (n. 68) (Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali).>>

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 24/02/2010  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 24/02/2010  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 68 dd.** 24/02/2010

**EMENDAMENTO 2.1**

**PDL N. 88**  
<<«TitoloPresentato»>>

Proponente: Franz  
Emendamento sostitutivo

Art. 4

L'articolo 4 è sostituito dal seguente:

<<Art 4  
(Contributi all'attività di bed and breakfast)

1. Dopo l'articolo 82 della legge regionale 2/2002 è inserito il seguente:

<<Art. 82 bis  
(Contributi)

1. La Regione concede contributi in conto capitale, fino al cinquanta per cento della spesa ammissibile, per l'adeguamento, la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'arredamento dei locali destinati all'attività di bed and breakfast.

2. Sugli immobili destinati all'attività di bed and breakfast oggetto di contributo è costituito un vincolo di destinazione d'uso decennale. Il Comune controlla annualmente, anche su segnalazione della TurismoFVG, il rispetto di tale vincolo.>>.

2. Con regolamento regionale da emanarsi entro novanta giorni dall'approvazione della presente legge sono determinati i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 82 bis della legge regionale 2/2002, come inserito dal comma 1.

3. L'articolo 82 bis della legge regionale 2/2002, come inserito dal comma 1, trova applicazione a decorrere dall'entrata in vigore della legge finanziaria che ne dispone il finanziamento.

4. La Regione sostiene altresì l'attività dei bed and breakfast prevedendo azioni specifiche nei programmi regionali di sviluppo delle aree rurali cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 24/02/2010

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 24/02/2010

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 68 dd.** 24/02/2010

**EMENDAMENTO 4.1**

**PDL N. 88**  
<<«TitoloPresentato»>>

Proponente: Franz  
Emendamento aggiuntivo

Art. 4

Dopo l'articolo 4 è aggiunto il seguente:

<<Art 4 bis  
(Modifiche alla legge regionale 19/2009)

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), le parole “, nonché pensioni ed esercizi di affittacamere, o bed and breakfast”, sono soppresse.
2. Al comma 6 dell'articolo 15 della legge regionale 19/2009, le parole “l'attività di albergo diffuso esercitata”, sono sostituite dalle seguenti: “le attività di albergo diffuso, country house, bed and breakfast ed affittacamere esercitate>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 24/02/2010  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 24/02/2010  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 68 dd.** 24/02/2010

**EMENDAMENTO 4 bis. 1**

Proponente: Franz  
Emendamento sostitutivo

L'Allegato B bis è sostituito dal seguente:

**<<ALLEGATO B BIS**

**REQUISITI MINIMI PER LA CLASSIFICAZIONE "COMFORT" DELLE STRUTTURE RICETTIVE BED AND BREAKFAST.**

Per ottenere la classificazione "comfort" il bed and breakfast dovrà essere dotato di bagno privato per ciascuna camera ed essere in possesso dei requisiti di cui alle lettere A), B) e C), nonché di almeno tre dei requisiti di cui alla lettera D).

**A) Requisiti minimi inerenti il servizio:**

1. Pulizia e riassetto quotidiano dei locali comuni, camere e bagni;
2. Cambio della biancheria da letto effettuato a giorni alterni ed a ogni cambio cliente;
3. Cambio della biancheria da bagno effettuato tutti i giorni ed a ogni cambio cliente;
4. Fornitura e cambio a giorni alterni della biancheria, compresa quella da bagno;

**B) Attrezzature minime, in dotazione ad ogni camera:**

1. Letto, tavolino o ripiano apposito, armadio, comodino o piano di appoggio per posto letto;
2. Lampada o applique da comodino per posto letto;
3. una sedia o altro mobile con analoga funzione per letto;
4. uno specchio e una presa di corrente;
5. un cestino per i rifiuti;
6. cuscino e coperta aggiuntiva per persona su richiesta del cliente;
7. una luce di emergenza o torcia elettrica;

**C) Attrezzature minime, in dotazione ad ogni bagno:**

1. Lavabo;
2. WC;
3. Bidet;
4. Vasca o box doccia;
5. Piano di appoggio per la borsa da bagno ;
6. Specchio;
7. Presa di corrente;
8. Phon a disposizione dei clienti ;
9. Linea di cortesia per ogni singolo cliente comprendente almeno saponetta, bagnoschiuma-shampoo, fazzolettini di carta, un bicchiere (per saponetta, bagnoschiuma-shampoo è possibile proporre dosatori in alternativa alle confezioni monouso).

**ALLEGATO B BIS. 1**

**D) Requisiti ulteriori:**

1. Accessibilità alle persone disabili;
2. Ubicazione in una residenza che abbia valore storico, artistico, ambientale o che costituisca testimonianza storica culturale e tradizionale del territorio in cui è dislocata ;
3. Ubicazione in località di particolare pregio paesaggistico;
4. Camere ed aree comuni dotate di arredi tipici della tradizione locale, ed in sintonia con il contesto ambientale in cui la struttura trova collocazione;
5. Parcheggio o servizio parcheggio anche in convenzione con soggetti esterni;
6. Presenza di una postazione internet (in camera o nelle aree comuni);
7. Tv in camera;
8. Climatizzatore in camera.>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 24/02/2010  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 24/02/2010  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 68 dd.** 24/02/2010

**4 BIS. 2**